

*“La progettazione per competenze e per traguardi formativi  
dal primo biennio all’ultimo anno”*



*Seminario di avvio dei lavori: 9 maggio 2013  
(istituti tecnici e professionali)*

# *Ipotesi ed esempi di progettazione di Dipartimento*



Gabriella Burba

# I DIPARTIMENTI

## **Linee Guida:**

*L'impianto dei nuovi ordinamenti degli istituti tecnici richiede che la **progettazione formativa** sia sostenuta da forme organizzative che pongano, al centro delle strategie didattiche collegiali, il laboratorio e la **didattica laboratoriale**, la costruzione dei percorsi di insegnamento/ apprendimento in contesti reali, quali **l'alternanza scuola-lavoro**, il raccordo con le altre istituzioni scolastiche (**reti**) e con gli enti locali (**convenzioni**), anche per realizzare progetti condivisi.*

*A questo fine, come già avviene in molti casi, è utile che gli istituti tecnici si dotino, nella loro autonomia, di **dipartimenti** quali **articolazioni funzionali del collegio dei docenti**, di supporto alla didattica e alla **progettazione** (art. 5, comma 3, punto c) del Regolamento). Essi possono costituire un efficace modello organizzativo per favorire un maggior **raccordo tra i vari ambiti disciplinari** e per realizzare interventi sistematici in relazione alla **didattica per competenze, all'orientamento e alla valutazione degli apprendimenti**.*

*L'istituzione dei dipartimenti assume, pertanto, valenza strategica per valorizzare la dimensione **collegiale e co-operativa** dei docenti, strumento prioritario per innalzare la qualità del processo di insegnamento/apprendimento.*

*In particolare, nel primo biennio, i dipartimenti possono svolgere una funzione strategica per il consolidamento, con il concorso di tutte le discipline, delle **competenze di base** per la lingua italiana, la lingua straniera e la matematica, per il raccordo tra i saperi disciplinari e gli **assi culturali** previsti dall'obbligo di istruzione e tra **l'area di istruzione generale** e le **aree di indirizzo**.*



# La didattica per **COMPETENZE** nel secondo ciclo d'istruzione

## Home

Definire le competenze

Certificare, valutare competenze

Competenze 1 - Prove esperte

Competenze 2 - Unità di  
Apprendimento

Competenze 3 - Programmare  
nel CdC

Ipotesi e schemi di  
programmazione

LINK - sitografia



ultimo aggiornamento: 20 settembre 2012

## Presentazione

Lo spazio web raccoglie i materiali prodotti a seguito di un progetto di formazione e ricerca condotto dall'USR per il Friuli Venezia Giulia per i docenti delle scuole secondarie di secondo grado nell'ambito delle misure di accompagnamento al riordino del secondo ciclo d'istruzione. Il percorso sviluppato in due anni si è centrato su "**La didattica per competenze**" sviluppando ed approfondendo aspetti diversi:

- [Competenze 1](#) - Processi e modelli per sviluppare la professionalità docente e promuovere il successo formativo (2010/2011)
- [Competenze 2](#) - Costruire, proporre e valutare l'Unità di Apprendimento (2010/2011)
- [Competenze 3](#) - Programmare per competenze nel Consiglio di Classe (2011/2012)

## Gruppi di progetto



## **IPOTESI ESEMPLIFICATIVA DI ORGANIZZAZIONE DEI CONTENUTI DELLA PROGRAMMAZIONE DI DIPARTIMENTO**

### **PRIMO BIENNIO/SECONDO BIENNIO e ULTIMO ANNO**

In coerenza con i criteri di validazione della programmazione di asse (o per Dipartimenti di asse) pubblicati all'indirizzo: <http://competenzecondociclosrfvg.jimdo.com/criteri-di-validazione/>

Istituto: .....

Dipartimento di: .....

Primo biennio (oppure: Secondo biennio e ultimo anno)

Materie coinvolte: .....

Docenti: .....

Classi: .....

- § 1. La normativa di riferimento**
- § 2. Il Pecup dello studente e i risultati di apprendimento attesi al termine del ciclo di studi**
- § 3. La funzione delle materie dell'asse in riferimento al Pecup e i rispettivi nuclei fondanti, in coerenza con le competenze di cittadinanza**
- § 4. Le competenze di asse (eventualmente distinte per anno di corso)**
- § 5. Evidenze, indicatori e livelli di valutazione delle competenze acquisite**
- § 6. Strategie ed esperienze da attivare da parte di ciascun Consiglio di Classe**
- § 7. Percorsi integrati tra materie prevalenti e concorrenti dello stesso asse, per la realizzazione di UdA**

(Si veda, a titolo esemplificativo, la proposta di seguito allegata, elaborata dalla prof.ssa G. Burba per la programmazione del dipartimento di Filosofia e Storia del Liceo Marinelli di Udine relativa ad una classe IV, in cui sono previste sia UdA disciplinari che interdisciplinari)
- § 8. Strumenti di valutazione delle competenze: test d'ingresso di asse, prove al termine delle UdA, prove esperte**
- § 9. Dalla valutazione alla certificazione delle competenze al termine dell'obbligo di istruzione e del ciclo di studi**

# UN'IPOTESI DI PROGETTAZIONE

OVVIAMENTE SOLO UN'IPOTESI!

mancano alcuni requisiti di base quali la collegialità e la contestualizzazione in uno specifico istituto.

Il modello di riferimento è quello proposto dall'USR.

La progettazione riguarda il dipartimento dell'asse storico-sociale di un Istituto Tecnico ad indirizzo economico (AFM)

con due documenti distinti: uno per il primo biennio e l'altro per il secondo biennio e quinto anno

ISTITUTO TECNICO SETTORE ECONOMICO  
INDIRIZZO  
AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING

DIPARTIMENTO ASSE STORICO-SOCIALE  
(AREA DI INDIRIZZO)

I BIENNIO

MATERIE COINVOLTE

Storia

Geografia

Diritto-economia (Costituzione e Cittadinanza)

Economia aziendale

IRC

- DOCENTI

- CLASSI

# 1. La normativa di riferimento

In rosso quella generale, in blu per i tecnici settore economico)

D.M. 139/2007 Il nuovo obbligo di istruzione (biennio)

D.M. 9/2010 (certificato delle competenze)

Legge 169 del 30/10/2008 (Cittadinanza e Costituzione), documento di indirizzo del 2009, legge 222/2012

D.P.R. n. 88 del 15.3.2010: Regolamento e allegati (all. A: Profilo educativo, culturale e professionale per gli Istituti Tecnici; all. B: Indirizzi, profili, quadri orari e risultati di apprendimento Settore economico)

Direttiva n. 57 del 15 luglio 2010: Linee guida (allegato A1: declinazione dei risultati di apprendimento in conoscenze e abilità per il primo biennio settore economico; allegato B: glossario)

D.P.R. 176/2012 (indicazioni didattiche IRC)

C.M. MIUR 15.04.2009, n. 43 – Linee guida in materia di orientamento lungo tutto l'arco della vita

## 2. Il Pecup dello studente e i risultati di apprendimento attesi al termine del ciclo di studi

ALLEGATO B  
INDIRIZZI, PROFILI, QUADRI ORARI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO  
DEL SETTORE ECONOMICO

(Risultati degli insegnamenti comuni agli indirizzi del settore economico asse storico-sociale)

- ✓ Valutare fatti ed orientare i propri comportamenti in base ad un sistema di valori coerenti con i **principi della Costituzione** e con le carte internazionali dei **diritti umani**.
- ✓ Utilizzare il **patrimonio lessicale ed espressivo** della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici. (Cittadinanza: comunicare)
- ✓ Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una **prospettiva interculturale** sia ai fini della **mobilità di studio e di lavoro**. (Cittadinanza: individuare collegamenti e relazioni)
- ✓ Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con **atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà**, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini **dell'apprendimento permanente**. (Cittadinanza: agire in modo autonomo e responsabile e imparare ad imparare)
- ✓ Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le **strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo**.
- ✓ Riconoscere il valore e le potenzialità dei **beni artistici e ambientali**, per una loro corretta fruizione e valorizzazione.

- ✓ Utilizzare e produrre **strumenti di comunicazione visiva e multimediale**, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete. **(Cittadinanza: comunicare)**
- ✓ Utilizzare le reti e gli **strumenti informatici nelle attività di studio**, ricerca e approfondimento disciplinare. **(Cittadinanza: acquisire ed interpretare l'informazione)**
- ✓ Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla **sicurezza** nei luoghi di vita e di lavoro, alla **tutela della persona, dell'ambiente e del territorio**. **(Cittadinanza: risolvere problemi)**
- ✓ Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli **specifici campi professionali di riferimento**.
- ✓ Identificare e applicare le metodologie e le tecniche della **gestione per progetti**. **(Cittadinanza: progettare)**
- ✓ Redigere **relazioni tecniche** e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- ✓ Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di **team working** più appropriati per intervenire nei **contesti organizzativi e professionali** di riferimento. **(Cittadinanza: collaborare e partecipare)**

# PROFILO B1 - indirizzo “Amministrazione, Finanza e Marketing”

Il Diplomato in “Amministrazione, Finanza e Marketing” ha **competenze generali nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi e processi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo), degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e dell’economia sociale.** Integra le competenze dell’ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell’azienda e contribuire sia all’innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell’impresa inserita nel contesto internazionale.

Attraverso il percorso generale, è in grado di:

- ✓ rilevare le operazioni gestionali utilizzando metodi, strumenti, tecniche contabili ed extracontabili in linea con i principi nazionali ed internazionali;
- ✓ redigere e interpretare i documenti amministrativi e finanziari aziendali;
- ✓ gestire adempimenti di natura fiscale;
- ✓ collaborare alle trattative contrattuali riferite alle diverse aree funzionali dell’azienda;
- ✓ svolgere attività di marketing;
- ✓ collaborare all’organizzazione, alla gestione e al controllo dei processi aziendali;
- ✓ utilizzare tecnologie e software applicativi per la gestione integrata di amministrazione, finanza e marketing.

### 3. La funzione delle materie dell'asse in riferimento al Pecup e i rispettivi nuclei fondanti, in coerenza con le competenze di cittadinanza

COMPETENZE CITTADINANZA: Imparare ad imparare, Comunicare, Progettare, Collaborare e partecipare, Agire in modo autonomo e responsabile, Risolvere problemi, Individuare collegamenti e relazioni, Acquisire ed interpretare l'informazione		
MATERIE ASSE	NUCLEI FONDANTI	FUNZIONE IN RAPPORTO AL PECUP
STORIA	<p>Memoria, tracce, fonti, patrimonio storico</p> <p>Forze geo-storico-sociali</p> <p>Fenomeni/fatti/processi geo-storico-sociali</p> <p>Spazio/tempo</p> <p>Quadri di civiltà: variabili ambientali, economiche, sociali, culturali, politico-istituzionali</p> <p>Metodi: analisi fonti, descrizione, interpretazione, comparazione</p>	<p>Analisi, interpretazione, contestualizzazione dei macrofenomeni economici e degli aspetti istituzionali</p> <p>Attenzione all'interdipendenza fra variabili ambientali, economiche, istituzionali, sociali e culturali nella loro evoluzione temporale.</p>
GEOGRAFIA	<p>Geosistema, regione, luogo, sistema, rete, flusso, processo, territorio, spazio, squilibrio, polarità, nodo.</p> <p>Paesaggio (naturale, antropico, storico, turistico), sviluppo economico ed umano, popolamento e demografia, regionalizzazione (storica, naturale, funzionale, economico-commerciale), sostenibilità (ambientale e turistica), forme di organizzazione dello spazio geoeconomico, rapporto centro/periferia, mondializzazione, rapporto global/local, linguaggio cartografico, ambiente e risorse.</p>	<p>Individuazione dei rapporti fra aspetti naturali e antropici</p> <p>Attenzione al rapporto locale/globale degli aspetti economici</p> <p>Capacità di riconoscere il valore e le potenzialità dei beni culturali e ambientali</p> <p>Acquisizione di abilità nella lettura di dati statistici e rappresentazioni grafiche</p>

<p>DIRITTO- ECONOMIA (Costituzione e Cittadinanza)</p>	<p>Diritto: Coazione e consenso. Le norme giuridiche. Le fonti del diritto. I soggetti e gli oggetti del diritto: diritti e doveri. Gli atti giuridici. Lo Stato e le istituzioni giuridiche. I rapporti fra diversi ordinamenti giuridici. L'interpretazione. Le teorie: giusnaturalismo e giuspositivismo. Economia: Produzione, distribuzione, domanda. I sistemi economici. Le teorie e i modelli economici: approcci diversi ai problemi del valore, dell'occupazione, dello sviluppo.</p>	<p>Analisi e interpretazione dei contesti economici, normativi e istituzionali e della loro interdipendenza. Confronto fra diverse concezioni del rapporto fra impresa, mercato e Stato e analisi delle conseguenti politiche economiche. Acquisizione del lessico di settore.</p>
<p>ECONOMIA AZIENDALE</p>	<p>Azienda Sistema informativo Normativa civilistica e fiscale Analisi di bilancio Mercato finanziario Contratti Risorse umane nelle organizzazioni</p>	<p>Il PECUP è costruito fondamentalmente sui nuclei e le competenze dell'economia aziendale, in coerenza con la denominazione dell'indirizzo.</p>
<p>IRC</p>	<p>Dio e l'uomo La Bibbia e le altre fonti Il linguaggio religioso Valori etici e religiosi</p>	<p>Analisi della rilevanza storica degli aspetti religiosi (anche sugli assetti economico-sociali) Valutazione etica dei fenomeni economici e sociali. Individuazione di valori di riferimento a livello personale e professionale.</p>

# 4. Le competenze di asse

(eventualmente distinte per anno di corso)

Asse storico-sociale

Asse linguaggi

Asse matematico

Asse scientifico-tecnologico

Per competenze di asse si intendono tutte le competenze cui le materie dell'asse concorrono (anche se riferite ad assi diversi. In qualsiasi asse sono presenti le competenze di padronanza della lingua italiana)

## Competenze comuni a tutte le materie dell'asse

- Comprendere il cambiamento e le diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali
- Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona della collettività e dell'ambiente
- Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti
- Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo
- Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi
- Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi
- Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità

## Altre competenze per alcune materie dell'asse

Diritto-economia, economia aziendale:

- Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio
- Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico rappresentandole anche sotto forma grafica
- Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico

## 5. Evidenze, indicatori e livelli di valutazione delle competenze acquisite

Es. Competenza linguaggi n. 3 (USP Treviso. Gruppo Nicoli, adattato)

Produrre testi di vario tipo in relazione ai diversi scopi comunicativi

Indicatori/Evidenze	base	intermedio	avanzato
Ricerca e selezionare informazioni in funzione dell'ideazione di testi scritti con scopi comunicativi diversi (informare, dimostrare, regolare...)	Ricerca e seleziona le informazioni essenziali in relazione ai diversi scopi comunicativi	Ricerca e seleziona informazioni complete e pertinenti in relazione ai diversi scopi comunicativi	Utilizza diverse strategie di ricerca, acquisisce e seleziona informazioni complete, significative ed efficaci in relazione ai diversi scopi comunicativi, fornendo un apporto personale distintivo
Organizzare le informazioni e pianificare il testo per scopi comunicativi diversi	Organizza le informazioni in modo lineare e pianifica il testo rispettando le caratteristiche essenziali della funzione comunicativa	Organizza le informazioni in modo articolato e pianifica il testo rispettando tutte le caratteristiche della funzione comunicativa	Organizza le informazioni in modo articolato e completo; pianifica il testo in modo personale, rispettando tutte le caratteristiche della funzione comunicativa
Stendere testi (espositivo, argomentativo, regolativo) adatti anche ad una destinazione pubblica	Compone un testo semplice, pertinente, chiaro, corretto che risponde allo scopo comunicativo	Compone un testo pertinente, approfondito, chiaro e coerente, corretto, che risponde pienamente allo scopo comunicativo	Compone un testo pertinente, ricco, significativo e distintivo, con proprietà di linguaggio per scopi comunicativi diversi

## Competenza asse storico-sociale 1:

Comprendere il cambiamento e le diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali

Materiali prodotti dai laboratori collegati al Corso di Formazione: Competenze, un obiettivo comune per istruzione e formazione, Condotta da Dario Nicoli (adattati)

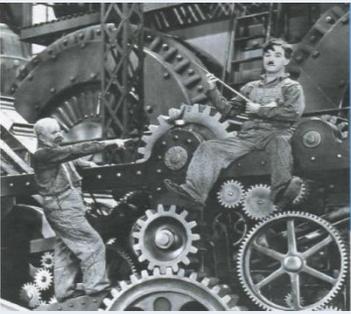
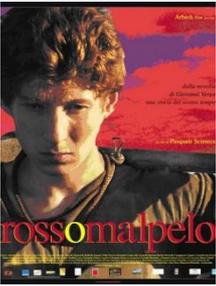
<b>Indicatori/ Evidenze</b>	<b>Base Sotto supervisione con un certo grado di autonomia:</b>	<b>Intermedio Responsabilmente, adeguando il comportamento alla diverse circostanze:</b>	<b>Avanzato In completa autonomia e responsabilità , collaborando o coordinando un gruppo:</b>
Individuare e descrivere eventi, fenomeni, modelli istituzionali e di organizzazione sociale	Riconosce i principali eventi, fenomeni e modelli istituzionali e di organizzazione sociale	Individua e descrive i diversi modelli istituzionali e sociali	Individua le relazioni fra eventi, fenomeni, modelli istituzionali e sociali, con riferimento alle fonti
Contestualizzarli nel tempo e nello spazio	Contestualizza correttamente gli eventi e i modelli fondamentali	Si orienta autonomamente collocando eventi e modelli nel tempo e nello spazio	Contestualizza fenomeni ed eventi individuando relazioni fra aspetti diversi

Indicatori/ Evidenze	Base Sotto supervisione con un certo grado di autonomia:	Intermedio Responsabilmente, adeguando il comportamento alla diverse circostanze:	Avanzato In completa autonomia e responsabilità , collaborando o coordinando un gruppo:
Interpretare i modelli osservati in relazione ai contesti storico, sociale, economico anche in confronto con le proprie esperienze	Identifica nei vari modelli istituzionali e sociali le caratteristiche più significative in relazione ai contesti	Interpreta i diversi modelli in relazione alla loro evoluzione storico-geografica	Analizza le caratteristiche dei diversi modelli e le loro relazioni, mostrando capacità di approfondimento personale, con attenzione critica ai diversi approcci interpretativi
Confrontare i diversi modelli istituzionali e di organizzazione sociale	Guidato, riesce a proporre qualche confronto sui macro modelli	Confronta i diversi modelli, individuandone le caratteristiche distintive	Confronta agevolmente i diversi modelli con un approccio personale
Rappresentare con modalità diverse gli aspetti rilevati	Rappresenta in modo semplice e standardizzato gli aspetti rilevati	Rappresenta gli aspetti rilevati anche in confronto alla propria esperienza	Rappresenta con modalità diverse e originali gli aspetti rilevati

## 6. Strategie ed esperienze da attivare da parte di ciascun Consiglio di Classe (esempio)

Classi	Strategie	Esperienze
I	<p>Accoglienza: presentazione corso di studio, profilo e risultati attesi (Cdc); analisi in gruppo dei regolamenti di Istituto</p> <p>Presentazione finalità e metodi materie</p> <p>Lezione interattiva</p> <p>Laboratori didattici (all'interno di UdA), peer tutoring, cooperative learning</p> <p>Esercitazioni in classe ed e-learning</p> <p>Didattica orientante in relazione alle competenze di cittadinanza e ai nuclei fondanti</p>	<p>Presentazione dei prodotti di un'UdA ai genitori (per es. sulle caratteristiche della scuola e dell'indirizzo in relazione all'accoglienza)</p> <p>Assemblea ed elezioni rappresentanti di classe</p> <p>Visita di istruzione in un'impresa del territorio</p>
II	<p>Lezione interattiva</p> <p>Laboratori didattici (all'interno di UdA) ), peer tutoring, cooperative learning</p> <p>Esercitazioni in classe ed e-learning</p> <p>Didattica orientante</p> <p>Orientamento informativo: obbligo scolastico e formativo, certificato delle competenze</p> <p>Eventuale riorientamento (S.OR.PRENDO)</p>	<p>Presentazione dei prodotti di un'UdA ad altre classi</p> <p>Visita ad un'istituzione del territorio (Comune, Regione, Centro per l'impiego...)</p> <p>Progetto X Concorso X</p> <p>Compilazione CVE</p>

## 7. Percorsi integrati tra materie prevalenti e concorrenti dello stesso asse, per la realizzazione di UdA

classe	Percorsi integrati	Materie prevalenti	Materie concorrenti
I	La polis greca e l'invenzione della democrazia	Storia, diritto-economia (Cittadinanza e Costituzione: confronto fra la democrazia ateniese e quella attuale)	Italiano 
II	Il lavoro nella storia 	Storia (dalle origini al medioevo) , diritto-economia (il lavoro nella Costituzione), economia aziendale (il lavoro in azienda), geografia (il ruolo dell'innovazione tecnologica), IRC (il lavoro nella Bibbia e nella dottrina sociale della chiesa)	Italiano (brani antologici sul lavoro: ad es. Verga) Fisica (energia e lavoro) 

# 7. Schema proposte UdA

## 7.a UdA interdisciplinari

UdA	Competenze	Conoscenze	Discipline	Strategie e compiti	Verifica e valutazione

7. b UdA disciplinari  
sequenza UdA storia  
sequenza UdA geografia  
sequenza UdA diritto-economia  
sequenza UdA economia aziendale  
sequenza UdA IRC

Per i criteri UdA si rinvia al sito

<http://competenzecondociclosrfvg.jimdo.com/>

## 8. Strumenti di valutazione delle competenze: test d'ingresso di asse, prodotti e prove al termine delle UdA, prove esperte

Classe	Tipo prova	Competenze valutate	Evidenze e livelli (riferimento alle rubriche)												
I	Test ingresso di asse Prodotti e prove interdisciplinari di UdA (anche in comune con altri assi) 1 prova esperta Prove disciplinari		<p><b>Pop Art: la normalità delle cose</b> <b>GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELL'UNITA' DAI APPRENDIMENTO PRODOTTO (di gruppo)</b></p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>INDICATORI</th> <th>LIVELLI</th> <th>DESCRITTORI</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td rowspan="4">Pertinenza e correttezza delle informazioni inserite nella presentazione multimediale</td> <td>4</td> <td>Presenza di tutti gli elementi richiesti che appaiono pertinenti e corretti</td> </tr> <tr> <td>3</td> <td>Presenza di quasi tutti gli elementi richiesti che appaiono pertinenti e corretti</td> </tr> <tr> <td>2</td> <td>Presenza di elementi sufficienti a far comprendere il tipo di pubblicazione e i suoi autori, con qualche carenza nella pertinenza o nella correttezza delle informazioni</td> </tr> <tr> <td>1</td> <td>Manca di elementi fondamentali per comprendere il tipo di pubblicazione e/o presenza di elementi non pertinenti o scorretti</td> </tr> </tbody> </table> <div style="display: flex; justify-content: space-around;"> <div style="border: 1px solid black; padding: 5px; text-align: center;">  <p>M.I.U.R. UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL FVG "La didattica per competenze – seconda fase"</p> <p>Unità di apprendimento POP ART: LA NORMALITA' DELLE COSE</p> <p>attività di e-learning</p> <p>Gruppo Gorizia Trieste    Tutor prof.ssa Gabriella Burba</p>  </div> <div style="border: 1px solid black; padding: 5px; text-align: center;">  <p><b>COMPETENZE MIRATE 2/2</b></p> <p><b>ASSE STORICO SOCIALE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Comprendere il cambiamento e le diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali</li> <li>- Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio</li> </ul> <p><b>ASSE TECNOLOGICO</b> <span style="float: right;">cittadinanza</span></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale </li> </ul> <p><small>GRUPPO GORIZIA-TRIESTE 27/04/11 - sottogruppo Gorizia/Staranzano</small></p> </div> </div> <div style="text-align: right; margin-bottom: 10px;">  <p>Ufficio Scolastico Regionale Friuli Venezia Giulia</p> </div> <div style="background-color: #90EE90; padding: 10px; text-align: center; margin-bottom: 10px;"> <p><b>Prova esperta: asse storico-sociale</b></p> </div> <div style="background-color: #90EE90; padding: 10px; text-align: center;"> <p><i>La democrazia degli antichi e dei moderni</i></p> </div>	INDICATORI	LIVELLI	DESCRITTORI	Pertinenza e correttezza delle informazioni inserite nella presentazione multimediale	4	Presenza di tutti gli elementi richiesti che appaiono pertinenti e corretti	3	Presenza di quasi tutti gli elementi richiesti che appaiono pertinenti e corretti	2	Presenza di elementi sufficienti a far comprendere il tipo di pubblicazione e i suoi autori, con qualche carenza nella pertinenza o nella correttezza delle informazioni	1	Manca di elementi fondamentali per comprendere il tipo di pubblicazione e/o presenza di elementi non pertinenti o scorretti
INDICATORI	LIVELLI	DESCRITTORI													
Pertinenza e correttezza delle informazioni inserite nella presentazione multimediale	4	Presenza di tutti gli elementi richiesti che appaiono pertinenti e corretti													
	3	Presenza di quasi tutti gli elementi richiesti che appaiono pertinenti e corretti													
	2	Presenza di elementi sufficienti a far comprendere il tipo di pubblicazione e i suoi autori, con qualche carenza nella pertinenza o nella correttezza delle informazioni													
	1	Manca di elementi fondamentali per comprendere il tipo di pubblicazione e/o presenza di elementi non pertinenti o scorretti													
II	Prove interdisciplinari di UdA (anche in comune con altri assi) 2 prove esperte Prove disciplinari														

# 9. Dalla valutazione alla certificazione delle competenze al termine dell'obbligo di istruzione e del ciclo di studi (D. M. 9/2010)

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE,  
DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA (\*)

(DENOMINAZIONE DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA)(\*\*)  
**CERTIFICATO delle COMPETENZE DI BASE**

**acquisite nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione**

N° .....

IL DIRIGENTE SCOLASTICO (\*\*\*)

Visto il regolamento emanato dal Ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca  
(ex Ministro della Pubblica Istruzione) con decreto 22 agosto 2007,  
n.139;

Visti gli atti di ufficio;

**certifica<sup>(1)</sup>**

**che l... studente/ssa**

cognome .....nome .....

nato/a il .../.../..., a ..... Stato .....

iscritto/a presso questo Istituto nella classe ..... sez.....(\*\*\*\*)

indirizzo di studio (\*\*\*\*\*) .....

nell'anno scolastico .....

nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione, della durata di 10 anni,

**ha acquisito**

le competenze di base di seguito indicate.

COMPETENZE DI BASE E RELATIVI LIVELLI RAGGIUNTI <sup>(2)</sup>	
Asse dei linguaggi	LIVELLI
<b>lingua italiana:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti</li> <li>leggere comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo</li> <li>produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi</li> </ul>	
<b>lingua straniera</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>utilizzare la lingua <sup>(2)</sup> ..... per i principali scopi comunicativi ed operativi</li> </ul>	
<b>altri linguaggi</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario</li> <li>utilizzare e produrre testi multimediali</li> </ul>	
Asse matematico	
<ul style="list-style-type: none"> <li>utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica</li> <li>confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni</li> <li>individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi</li> <li>analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico</li> </ul>	
Asse scientifico-tecnologico	
<ul style="list-style-type: none"> <li>osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità</li> <li>analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza</li> <li>essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate</li> </ul>	
Asse storico-sociale	
<ul style="list-style-type: none"> <li>comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali</li> <li>collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente</li> <li>riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio</li> </ul>	

Le competenze di base relative agli assi culturali sopra richiamati sono state acquisite dallo studente con riferimento alle competenze chiave di cittadinanza di cui all'allegato 2 del regolamento citato in premessa (1. imparare ad imparare; 2. progettare; 3. comunicare; 4. collaborare e partecipare; 5. agire in modo autonomo e responsabile; 6. risolvere problemi; 7. individuare collegamenti e relazioni; 8. acquisire e interpretare l'informazione).

Li ..... il .....

IL DIRIGENTE SCOLASTICO <sup>(3)</sup>

## Elementi utili alla valutazione finale delle competenze

Sede assciata:	<b>ITI Cervignano</b>
Classe:	<b>II LST</b>
Asse:	<b>Storico Sociale</b>
Docente:	<b>Burba</b>

n°	Cognome Nome	Prima prova esperta	Seconda prova esperta	Livello di competenza raggiunto all'interno della disciplina diritto	Livello di competenza raggiunto all'interno della disciplina storia	Livello di competenza raggiunto all'interno della disciplina ...	Livello di competenza raggiunto all'interno della disciplina ...	Livello di competenza proposto al CdC
1		base	intermedio	base	base			base
2		intermedio	intermedio	avanzato	intermedio			intermedio
3		non raggiunto	base	base	intermedio			base
4		base	non raggiunto	base	non raggiunto			non raggiunto
5			intermedio	base	base			base
6		non raggiunto	non raggiunto	non raggiunto	base			non raggiunto
7			intermedio	base	base			base
8		base	base	base	base			base
9		non raggiunto	base	base	intermedio			base
10		base	base	base	intermedio			base
11		base	non raggiunto	base	base			base
12			non raggiunto	base	base			base
13		non raggiunto		base	base			base
14		base	base	base	intermedio			base
15		non raggiunto	intermedio	base	intermedio			base
16		non raggiunto	base	base	intermedio			base
17		non raggiunto	base	base	base			base
18		non raggiunto	base	base	base			base
19		non raggiunto	base	base	intermedio			base

ISTITUTO TECNICO SETTORE ECONOMICO  
INDIRIZZO  
AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING

- DIPARTIMENTO ASSE STORICO-SOCIALE
  - (AREA DI INDIRIZZO)
  - II BIENNIO E QUINTO ANNO
    - MATERIE COINVOLTE
      - Storia
    - Diritto (Costituzione e Cittadinanza)
      - Economia politica
      - Economia aziendale
        - IRC

# La normativa di riferimento

In rosso quella generale, in blu per i tecnici settore economico)

D.P.R. n. 88 del 15.3.2010: Regolamento e allegati (all. A: Profilo educativo, culturale e professionale per gli Istituti Tecnici; all. B: Indirizzi, profili, quadri orari e risultati di apprendimento Settore economico)

Direttiva n. 4 del 16.1.2012: Linee Guida Secondo biennio e quinto anno per il passaggio al nuovo ordinamento; Declinazione dei risultati di apprendimento in conoscenze e abilità (all. A.1)

D. Lgs. 21 e 22 del 2008 (orientamento all'Università e al lavoro)

C.M. MIUR 15.04.2009, n. 43 – Linee guida in materia di orientamento lungo tutto l'arco della vita

D.P.R. 176/2012 (indicazioni didattiche IRC)

Legge 169 del 30/10/2008 (Cittadinanza e Costituzione), documento di indirizzo del 2009, legge 222/2012

D. Lgs. 16 gennaio 2013, n. 13 (sistema nazionale di certificazione delle competenze)

## LINEE GUIDA TRIENNIO TECNICI

Le Scuole possono autonomamente diversificare la loro proposta didattico-educativa adottando modelli che favoriscano la centralità dello studente e la personalizzazione dei percorsi: ad esempio, sul piano organizzativo, con la costituzione di **Dipartimenti inter o multidisciplinari**

2. Il Pecup dello studente e i risultati di apprendimento attesi al termine del ciclo di studi: uguale al biennio
3. La funzione delle materie dell'asse in riferimento al Pecup e i rispettivi nuclei fondanti, in coerenza con le competenze di cittadinanza: simile al biennio con qualche adattamento per materia

## 4. Le competenze di asse

(eventualmente distinte per anno di corso)

<b>COMPETENZE (aggregate per materie che concorrono al loro sviluppo)</b>	<b>MATERIE</b>
<ul style="list-style-type: none"><li>✓ individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento</li><li>✓ utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente</li><li>✓ utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare</li></ul>	Tutte
<ul style="list-style-type: none"><li>✓ correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.</li><li>✓ riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.</li></ul>	Storia Economia politica IRC

## COMPETENZE

## MATERIE

riconoscere e interpretare:

- le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto;
- i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda; i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse

- individuare e accedere alla normativa pubblicitaria, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali

- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese

- riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date

- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane

Economia aziendale (tutte)

Economia politica (in rosso)

Diritto (in verde)

## COMPETENZE

## MATERIE

- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata
- applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati
- **inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato**
- **orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose**
- utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti
- **analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa**
- **identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti**

Economia aziendale (tutte)

Economia politica (in rosso)

Diritto (in verde)

COMPETENZE	MATERIE
<p>analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio</p>	<p>Diritto</p>
<p>redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali</p>	<p>Economia politica</p>
<p>utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative</p>	<p>Economia politica e aziendale</p>
<p>sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale;  utilizzare consapevolmente le fonti autentiche del cristianesimo, interpretandone correttamente i contenuti nel quadro di un confronto aperto ai contributi della cultura scientifico-tecnologica.</p>	<p>IRC</p>

## 5. Evidenze, indicatori e livelli di valutazione delle competenze acquisite ([cfr. rubriche Tecnici](#))

Competenza di riferimento:

utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare

Indicatori/Evidenze	base	intermedio	avanzato
Conoscere e utilizzare le principali funzioni di un sistema operativo e dei motori di ricerca	Si orienta nel sistema operativo e nei motori di ricerca già noti e ne utilizza le funzioni base	Utilizza le funzioni di più sistemi operativi con un certo grado di autonomia, muovendosi agevolmente fra più motori di ricerca	In piena autonomia riconosce e utilizza le funzioni di diversi sistemi operativi e seleziona i motori di ricerca in base al tipo di informazione cercata
Selezionare i siti secondo i fini della ricerca e l'attendibilità scientifica	Sotto diretta supervisione, riesce a selezionare alcuni siti utili e attendibili	Individua con un certo grado di autonomia alcuni siti utili e attendibili	In piena autonomia, seleziona i siti pertinenti e scientificamente attendibili
Analizzare, selezionare e valutare le informazioni trovate	Seleziona le informazioni essenziali da uno o due siti	Analizza e seleziona informazioni pertinenti da più siti, collegandole in modo coerente	Analizza e seleziona le informazioni da più siti, confrontandole, gerarchizzandole per rilevanza e individuando concordanze e differenze
Rielaborare le informazioni per la costruzione del prodotto richiesto, citando le fonti	Propone una sintesi essenziale e corretta, senza particolare rielaborazione, citando soltanto gli indirizzi web	Propone una sintesi ragionata, con riferimento ad autori o testi citati nei siti e qualche spunto di rielaborazione personale	Rielabora criticamente le informazioni trovate producendo una sintesi organica e originale, con puntuale riferimento alle fonti

## 6. Strategie ed esperienze da attivare da parte di ciascun Consiglio di Classe

Classi	Strategie	Esperienze
III	<p>Analisi tramite cooperative learning del profilo in uscita e del contributo delle materie dell'asse</p> <p>Didattica laboratoriale: analisi di casi</p> <p>Ricerca di norme sul Codice Civile</p> <p>Esercitazioni in classe</p> <p>E-learning su piattaforma dedicata</p> <p>Simulazioni di casi reali (redazione di un contratto, di un organigramma ecc.)</p> <p>Lettura guidata di articoli di giornale a tema economico e istituzionale</p>	<p>Visita alla Camera di commercio</p> <p>Presentazione dei prodotti di un'UdA in una presentazione pubblica della scuola</p> <p>Incontro di presentazione degli sbocchi post-diploma (Università, ITS, lavoro)</p> <p>Viaggio di istruzione con visita ad un'impresa (bancaria, assicurativa o altra pertinente)</p> <div style="display: flex; justify-content: space-around; align-items: center;">    </div>
IV	<p>Analisi tramite cooperative learning dell'organizzazione di un'impresa del territorio</p> <p>Ricerca in internet finalizzata a reperire informazioni sul mercato regionale del lavoro</p> <p>Idem (vedi III)</p> <div style="border: 1px solid black; padding: 5px; margin-top: 10px;"> <p><b>dati e informazioni sul mercato del lavoro</b></p>  <p>Analizzare il mercato del lavoro per adottare le politiche più efficaci</p> <p><small>L'amministrazione regionale svolge studi e ricerche sul mercato del lavoro, progettando e attuando anche progetti sperimentali. Le attività di ricerca rappresentano la necessaria base informativa sulla situazione occupazionale e un valido strumento per gli operatori pubblici e privati per affrontarne le problematiche e individuare le soluzioni più coerenti. Le funzioni esercitate in questo contesto dall'Agenzia regionale del lavoro sono state trasferite in toto al neo costituito Servizio osservatorio mercato del lavoro.</small></p> </div>	<p>Impresa formativa simulata</p> <p>Stage aziendale con relazione scritta in base a indicazioni (elemento utile per la valutazione della competenza: <i>redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali</i>)</p> <p>Presentazione dei prodotti di un'UdA in un incontro pubblico con il mondo imprenditoriale locale</p> <p>Visita a un salone di orientamento (con relazione scritta sulle ricadute)</p> <p>PSOF in economia aziendale e diritto</p> <p>Interviste a professionisti del settore e presentazione</p>

Classi	Strategie	Esperienze
--------	-----------	------------

V

Cooperative learning per l’elaborazione di un business plan

Analisi di un caso aziendale ed elaborazione di un report

Analisi del bilancio del Comune in cui è situata la scuola

Simulazioni di investimenti finanziari tramite analisi dell’andamento di Borsa

Presentazione della normativa sull’esame di Stato e proposta di percorsi interdisciplinari

Simulazioni delle prove d’esame

Proposta di autovalutazione delle competenze (con compilazione di test di autovalutazione)

Percorso guidato su un sito di orientamento (Almalaurea, Almadiploma, Jobtel...)

Preiscrizioni universitarie

Viaggio di istruzione con visita ad un’istituzione nazionale o comunitaria

Incontro (o visita) con responsabili di un’impresa etica o di un’organizzazione del terzo settore

Visita all’Università – incontri con docenti/studenti universitari

Presentazione alla classe del proprio percorso d’esame

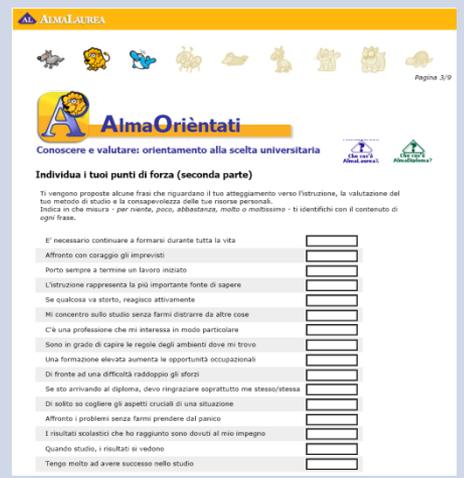
Progetti e concorsi

Simulazione test di ammissione

Simulazione colloquio di lavoro

Redazione del CVE

Scelta post-diploma



## 7. Percorsi integrati tra materie prevalenti e concorrenti dello stesso asse, per la realizzazione di UdA

classe	Percorsi integrati	Materie prevalenti	Materie concorrenti
III	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Il mercato del lavoro e i contratti</li> <li>✓ L'evoluzione delle banche dal tardo medioevo ad oggi</li> </ul>	Economia politica, economia aziendale, diritto Storia, economia politica, economia aziendale	Storia IRC Diritto
IV	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Caratteristiche delle imprese fra la prima e la seconda rivoluzione industriale</li> <li>✓ Il territorio X: aspetti ambientali, storici, demografici, economici e culturali</li> </ul>	Economia politica, storia, economia aziendale  Storia, economia politica, economia aziendale	Diritto  Diritto IRC
V	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ La globalizzazione: aspetti economici, sociali e culturali. Ricadute sul sistema produttivo italiano e sul mercato del lavoro</li> <li>✓ Il bilancio dello Stato italiano e i vincoli europei: politiche economiche a confronto</li> </ul>	Storia, economia politica, economia aziendale (CLIL)  Economia politica, diritto, economia aziendale	Inglese  Storia

7. Schema proposte UdA  
Interdisciplinari e nelle singole materie

8. Strumenti di valutazione delle competenze:  
prodotti e prove al termine delle UdA, prove  
esperte, prove disciplinari

## 9. Certificazione delle competenze al termine del ciclo di studi?

ARTICOLO 6 L. 425/1997 (Riforma esami di Stato)

Certificazioni

1. Il rilascio e il contenuto delle certificazioni di promozione, di idoneità e di superamento dell'esame di Stato sono ridisciplinati in armonia con le nuove disposizioni al fine di dare trasparenza alle competenze, conoscenze e capacità acquisite, secondo il piano di studi seguito, tenendo conto delle esigenze di circolazione dei titoli di studio nell'ambito dell'Unione europea.

Il Miur in più di dieci anni dalla riforma non ha mai né ricercato né indicato quali fossero le competenze culturali da certificare al termine del rinnovato esame di Stato che, di fatto, non è più un esame di maturità, ma non è neanche un esame in grado di certificare competenze. Ma nella tornata del 2015 le competenze dovrebbero essere accertate e certificate! C'è da sperare!? (Maurizio Tiriticco)

**DECRETO LEGISLATIVO 16 gennaio 2013 , n. 13**

«**certificazione delle competenze**»: procedura di formale riconoscimento, da parte dell'ente titolato di cui alla lettera g), in base alle norme generali, ai livelli essenziali delle prestazioni e agli standard minimi di cui al presente decreto, delle **competenze acquisite** dalla persona **in contesti formali, anche in caso di interruzione del percorso formativo**, o di quelle validate acquisite in contesti non formali e informali. La procedura di certificazione delle competenze si conclude con il **rilascio di un certificato** conforme agli standard minimi di cui all'articolo 6